



Coordinamento Nazionale



FLP Giustizia

Ministeri e

Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. **06/64760274** – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 26_2018

Roma, 28 febbraio 2018

OGGETTO: RISPARMI DI GESTIONE, NOTA DEL CAPO DI GABINETTO. LA FLP RISPONDE IMMEDIATAMENTE

Si pubblica l'informazione N.26 del 28 febbraio 2018 della FLP inerente l'argomento in oggetto.

Coordinamento Nazionale FLP Giustizia

I





Coordinamento Nazionale

FLP Giustizia

Ministeri e
Polizia Penitenziaria

Reperibilità –3928836510

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. **06/64760274** – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Prot. n.31 _GIUS_2018

Roma, 28 febbraio 2018

Al Capo di Gabinetto del Ministro della Giustizia

Dottorssa Elisabetta Cesqui

ROMA

e p.c.

Al Direttore Generale dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale

e della formazione Dr.ssa Barbara Fabbrini

ROMA

Al Direttore Generale del bilancio e della contabilità

Dott. Lucio Bedetta

ROMA

Oggetto: Risparmi finalizzati alla premialità e incentivazione del personale. Istanze dei dipendenti di quantificazione e pagamento degli emolumenti spettanti secondo il disposto dell'articolo 27 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150.

Egr. dottoressa,

la scrivente Organizzazione Sindacale stigmatizza la Sua nota di risposta alla tematica in oggetto e in particolare il passaggio finale:

“Per procedere alla distribuzione prevista dalla legge appare necessario, quindi, superare l'attuale struttura unitaria del capitolo delle spese di giustizia, creando invece un apposito capitolo per le sole spese di comunicazione e notificazione, si da poter procedere, poi, alla verifica e certificazione degli eventuali risparmi conseguenti.

In tal senso si sta orientando questa Amministrazione che sta attivando, in proposito, i necessari passi.”

Si ricorda che la legge di riferimento la n.150 è del 27 ottobre 2009 pertanto non si capisce come mai a distanza di 9 anni, ancora oggi, l'Amministrazione “sta attivando in proposito i necessari passi”.

La creazione di un capitolo di spesa ad hoc doveva già essere stato istituito dal lontano 2009 e non solo adesso su espressa richiesta dei lavoratori su iniziativa della FLP.

Sicuramente l'Amministrazione, poteva dare le giuste quantificazioni a tutti i lavoratori del Dicastero della Giustizia e le precise indicazioni anche alla commissione parlamentare sulla digitalizzazione della P.A. nelle audizioni del settembre 2017.

Inoltre alla scrivente pare inopportuna la costituzione di un apposito capitolo per le sole spese di comunicazione e notificazione, come precisato nella nota in parola poiché i risparmi previsti dalla legge in 150/09 prevede ulteriori risparmi derivanti da processi di ristrutturazioni (vedi riduzione uffici giudiziari con la geografia giudiziaria) riorganizzazione e innovazioni all'interno delle pubbliche amministrazioni (vedi da ultimo riorganizzazione del nostro Dicastero). Risparmi che secondo da quanto risulta nell'audizione parlamentare non sono meno di 80 milioni di euro.

L'Organismo indipendente di valutazione della performance del nostro dicastero non si è potuto pronunciare sull'utilizzo delle risorse in quanto ancora una volta le stesse non sono state identificate proprio perché il capitolo delle spese di giustizia racchiudeva sia le spese che i risparmi.

Pertanto la relazione di performance non è stata validata come previsto dall'articolo 14 della legge 150/09 in tutti gli anni trascorsi (ben 9) e addirittura non è stata effettuata nessuna verifica dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, condizioni necessarie per l'attribuzione dei premi definiti dalla contrattazione collettiva integrativa.

MA DI TUTTO CIO' CHE COLPA NE HANNO I LAVORATORI GIUDIZIARI?

Eppure la FLP sin dal 2012 aveva richiesto a più voci i risparmi di gestione provenienti dalla “Geografia giudiziaria” , successivamente quelli dall'accordo con Equitalia Giustizia ed in ultimo nella proposta FUA 2016 i risparmi di gestione in parola con solleciti fatti direttamente al Ministro con note del 20 ottobre e del 13 novembre 2017. Risorse propedeutiche per un passaggio giuridico ed economico di tutti i lavoratori del dicastero della giustizia.



Coordinamento Nazionale FLP Giustizia

Per quanto su esposto si auspica che l'amministrazione voglia dare urgentissimo seguito alle richieste dei lavoratori giudiziari anche perché se siamo ancora oggi in presenza di un unico capitolo (come sopra descritto) l'Amministrazione ha avuto modo di estrapolare con sistemi palesi (vedi notifiche per posta) i reali risparmi di gestione ottenuti anno per anno.

L'occasione è gradita per inviare distinti saluti.

**Il Coordinatore Generale FLP Giustizia
(Piero Piazza)**



Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO



m_dg.GAB.26/02/2018.0007492.U

*Alle Organizzazioni Sindacali
Funzione Pubblica CGIL
CISL FP
UILPA
Federazione confsal UNSA
FLP
U.S.B. – P.I.
Federazione Intesa FP*

*E p.c. Al Direttore generale del personale e della formazione
Al Direttore generale del bilancio e della contabilità*

Oggetto: Risparmi finalizzati alla premialità e incentivazione del personale. Istanze dei dipendenti di quantificazione e pagamento degli emolumenti spettanti secondo il disposto dell'articolo 27 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

I Direttori generali del personale e della formazione e del bilancio e della contabilità, che leggono per conoscenza, hanno segnalato a questo Ufficio di Gabinetto che stanno pervenendo loro numerose istanze di dipendenti del seguente tenore:

- *i risparmi derivanti dall'introduzione della digitalizzazione del Processo Civile Telematico (PCT) ammontano a 64 milioni di euro per gli anni 2010/2017;*
- *gli stessi sono da considerarsi risorse fisse e ricorrenti;*
- *i 2/3 di detta quota pari a circa 43 milioni di euro sono da destinarsi al personale del DOG così come disposto dall'art. 27 del d.lgs. 150/09.*

Sulla base di tali premesse gli istanti chiedono “*la quantificazione della somma spettante e relativo pagamento, che da conteggi individuali effettuati ammonterebbe a circa 1000,00 euro per ciascun anno*”.

L'articolo 27 del d.lgs. n. 150 del 2009, invocato dai richiedenti a fondamento della pretesa, prevede che <<*una quota fino al 30 per cento dei risparmi sui costi di funzionamento derivanti*

da processi di ristrutturazione, riorganizzazione ed innovazione all'interno delle pubbliche amministrazioni è destinata, in misura fino a due terzi, a premiare, secondo criteri generali definiti dalla contrattazione collettiva integrativa, il personale direttamente e proficuamente coinvolto e per la parte residua ad incrementare le somme disponibili per la contrattazione stessa>>.

La disposizione prevede, altresì, che le risorse <<*possono essere utilizzate solo se i risparmi sono stati documentati nella Relazione di performance, validati dall'Organismo di valutazione di cui all'articolo 14 e verificati dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato*>>.

I presupposti per poter procedere alla distribuzione di premi, ai sensi della citata disposizione, sono, quindi, i seguenti:

- l'esistenza di risparmi accertati e certificati secondo le modalità in precedenza indicate;
- l'esistenza di criteri generali di attribuzione definiti dalla contrattazione collettiva integrativa.

In merito si osserva che la somma indicata come risparmio di spesa, derivante dall'introduzione del processo civile telematico, è stata *stimata* da questa Amministrazione calcolando il costo medio di una comunicazione o notificazione effettuata dagli uffici giudiziari e moltiplicando lo stesso per il numero di comunicazioni e notificazioni telematiche effettuate.

Non esiste, però, un risparmio di spesa accertato e certificato, perché gli esborsi per le comunicazioni e notificazioni a carico degli uffici gravano sull'unico capitolo di spesa riguardante, indistintamente, tutte le spese di giustizia.

Tale capitolo formalmente non presenta risparmi, anzi necessita di rimesse annuali integrative da parte del Ministero delle Finanze.

Negli anni 2014 – 2016 l'entità delle rimesse integrative effettuate dal Ministero dell'economia e delle finanze è diminuita, a riprova di quanto affermato da questa Amministrazione circa il minor costo seguito all'introduzione del processo telematico: ciò contabilmente costituisce, però, solamente un minor debito e non integra un risparmio di risorse che possano essere distribuite ai dipendenti.

Il risparmio stimato per le comunicazioni e notificazioni telematiche, inoltre, potrebbe essere integralmente o parzialmente compensato dall'aggravio di altre voci relative a spese di giustizia, sicché all'interno dell'unico capitolo non è possibile, sotto un profilo strettamente contabile, certificare la minor spesa sostenuta in ragione dell'introduzione del processo telematico.

In proposito, quindi, non è intervenuta validazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione, né certificazione del risparmio di spesa da parte della Ragioneria generale dello Stato.

Al momento, quindi, non sussistono le condizioni di legge per procedere alla richiesta distribuzione, essendo carenti gli elementi richiesti per la prescritta certificazione del risparmio.

Per procedere alla distribuzione prevista dalla legge appare necessario, quindi, superare l'attuale struttura unitaria del capitolo delle spese di giustizia, creando invece un apposito capitolo per le sole spese di comunicazione e notificazione, sì da poter procedere, poi, alla verifica e certificazione degli eventuali risparmi conseguiti.

In tal senso si sta orientando questa Amministrazione che sta attivando, in proposito, i necessari passi.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Capo di Gabinetto

Elsabetta Cesqui

